



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 837                      SEDUTA DEL    10/08/2022

**OGGETTO:** Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale degli interventi e progetti a valenza territoriale realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: - Laura Filonzi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 6 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato 1 parte a\_b 2022.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale degli interventi e progetti a valenza territoriale realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati"** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** l'art. 45, comma 2 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (T.U.), come modificato e integrato dalla L. 30 luglio 2002, n. 189, prevede che le Regioni adottino nelle materie di competenza programmi annuali o pluriennali relativi a proprie iniziative e attività concernenti l'immigrazione;

**Visto** il Piano sociale regionale 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.156 del 7 marzo 2017 a tutt'oggi vigente ai sensi dell'art.270 comma 6 della L.r. 11/2015;

**Visto** l'art. 8 della Legge Regionale n. 18 del 10 aprile 1990 recante "Programma annuale degli interventi";

**Vista** la Dgr n. 1022 dell'11 settembre 2017 recante "Articolo 8 "Programma annuale degli interventi" della legge regionale 10 Aprile 1990, n. 18: "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari". Determinazioni in merito alle modalità di presentazione e ai criteri di valutazione dei progetti";

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare l'allegato 1) Programma annuale degli interventi in materia di immigrazione di cui all'art.8 della L.R. n.18/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da:
  - Parte A) un quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
  - Parte B) ambiti di intervento per i progetti proposti e realizzati da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d, l.r 18/1990) contenente le risorse regionali a finanziamento del programma;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e Terzo Settore di adottare tutti gli atti necessari alla attuazione delle disposizioni di cui al presente atto ivi compreso il piano di riparto delle risorse a seguito di istruttoria delle domande pervenute;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale degli interventi e progetti a valenza territoriale realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati.**

La legge regionale n. 18 del 10.04.1990, recante "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari", individua nel Programma annuale di cui all'art.8 uno dei principali strumenti di sostegno alla progettualità territoriale in materia di enti, pubblici e privati, territoriali e stabilisce che la Giunta regionale entro il 30 novembre di ogni anno approva il programma annuale, il quale, in coerenza con l'art. 8 commi 2 e 3, reca la tipologia di progetti da realizzare distinguendo tali iniziative in dirette della Regione, svolte in collaborazione ovvero in convenzione tra la regione e altri soggetti, o realizzate da soggetti pubblici o privati e le risorse destinate dal Bilancio regionale.

Il presente programma annuale, allegato 1 al presente atto, tenuto conto anche delle indicazioni in materia di immigrazione contenute nel Piano sociale regionale approvato con deliberazione della Assemblea Legislativa n.156/2017, tutt'ora vigente nelle more del nuovo piano sociale ai sensi dell'art.270 c.6 della l.r.11/2015, definisce, pertanto, la tipologia di ambiti di intervento per progetti da realizzare, in ambito locale e regionale, aventi finalità sociali, educative e culturali e si concentra, in particolare, su quanto previsto dall'art. 8, c.3, lett. d della l.r.18/1990 ovvero "interventi proposti e realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati ammessi al finanziamento regionale".

Il presente atto reca, per quanto sopra, all'allegato 1) il "Programma annuale degli interventi ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.18/1990" il quale contiene:

- Parte A) un quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
- Parte B) ambiti di intervento per i progetti proposti e realizzati da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d) con indicazione delle risorse disponibili sul Bilancio regionale.

Per la realizzazione del presente programma, la legge regionale di Bilancio, per l'anno 2022, destina risorse pari a complessivi € 53.000,00, con allocazione nei seguenti capitoli:

Cap. 0\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dai Comuni;

Cap. B\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dalle Scuole;

Cap. A\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Associazioni;

Cap. C\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Cooperative sociali.

Al fine di adeguare l'azione amministrativa alla vigente disciplina di cui al D.lgs.118/2011 ss.mm.ii in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e, in generale, ai principi di pubblicità e trasparenza, la ripartizione delle risorse disponibili ai progetti presentati entro il termine del 15 settembre, ex art.8 c.4, sarà effettuata con determinazione dirigenziale in base ad una valutazione incentrata sui seguenti elementi: qualità complessiva del progetto, localizzazione, capacità di attivare reti supplementari, target, diffusione, congruità del piano economico e cofinanziamento dei soggetti proponenti, secondo i criteri di valutazione e le modalità stabilite con DGR n.1022/2017.

Nelle more della ricostituzione della Consulta regionale immigrazione (organismo consultivo di cui all'art. 3 della L.r. n. 18/90) si procede, per quanto sopra detto, alla approvazione del programma annuale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-di approvare l'allegato 1) Programma annuale degli interventi in materia di immigrazione di cui all'art.8 della L.R. n.18/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da:
  - Parte A) un quadro demografico aggiornato sulla presenza dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Umbria;
  - Parte B) ambiti di intervento per i progetti proposti e realizzati da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d, l.r 18/1990) contenente le risorse regionali a finanziamento del programma;
- 2-di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e Terzo Settore di adottare tutti gli atti necessari alla attuazione delle disposizioni di cui al presente atto ivi compreso il piano di riparto delle risorse a seguito di istruttoria delle domande pervenute;
- 3-di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

---

#### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 26/07/2022

Il responsabile del procedimento  
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

#### PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 01/08/2022

Il dirigente del Servizio  
Programmazione della rete dei servizi  
sociali, integrazione sociosanitaria.  
Economia sociale e terzo settore

Enrica Ricci

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 02/08/2022

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE  
- Massimo D'Angelo  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/08/2022

Assessore Luca Coletto

COD. PRATICA: 2022-001-797

**Titolare**

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**Art. 8 della L.R. n.18/1990 - Programma annuale 2022 degli interventi e progetti a valenza territoriale realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati.**

### **QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO**

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili risiedono in Umbria 92.339 cittadini stranieri con un trend in flessione al pari di quello della popolazione complessiva (scesa a sua volta da 870.165 a 865.013 unità nel 2020). Per effetto di questa dinamica il peso degli stranieri sul totale dei residenti si è mantenuto stabile al 10,6%, restando superiore di circa 2 punti percentuali alla media nazionale (8,5%). Oltre al decremento del saldo naturale (901 nuovi nati a fronte di 175 decessi, per un saldo positivo di 726 unità rispetto alle 823 del 2019), ad incidere su tale andamento è stata la diminuzione del saldo migratorio con l'estero (+2.754 rispetto a +3.488 dell'anno precedente), su cui hanno pesato soprattutto gli effetti delle misure anti-Covid di chiusura delle frontiere (le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche da e per l'estero sono diminuite rispettivamente del 30,9% e del 44,4%) e le acquisizioni della cittadinanza italiana (2.614), risultate tuttavia in lieve calo rispetto all'anno precedente (2.921).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, in provincia di Perugia risiedono 69.459 stranieri (il 75,6% del totale regionale), in calo dello 0,5% rispetto al 2019, mentre in quella di Terni 22.416 (-0,9%). In provincia di Perugia l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti resta leggermente superiore alla media regionale, risultando pari al 10,8%. Romania, Albania e Marocco continuano a rappresentare le tre nazionalità più numerose in regione, rispettivamente con 24.847, 11.489 e 9.178 residenti, seguite da Ucraina (4.654) e Nord Macedonia (3.375). A livello continentale, il 61,0% dei residenti stranieri proviene dal continente europeo (tra cui il 34,2% da un paese Ue), circa un quinto dall'Africa (20,4%) e poco più di un decimo dall'Asia (10,3%).

Sul versante dei permessi di soggiorno, a fine 2020 i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in regione ammontavano a 55.323 unità, con un calo che ha interessato i titolari di un permesso di lungo periodo (-1.034, i quali rappresentano il 65,4% del totale) e, in misura più ampia, i titolari di un permesso a termine (-4.059). Tuttavia, se per i titolari di un permesso di lungo periodo il calo è attribuibile in molti casi alle acquisizioni di cittadinanza italiana, di cui il permesso di lungo periodo costituisce sovente l'anticamera, per i secondi è plausibile che il calo sia dovuto almeno in parte all'impossibilità di rinnovo del permesso di soggiorno (con una conseguente caduta nell'irregolarità), a causa delle aumentate difficoltà imposte dalla pandemia sul piano lavorativo e reddituale, nonché in termini di isolamento sociale. Tra titolari di un permesso a termine, infatti, risultano in diminuzione tutte le principali categorie di permesso: i soggiornanti per motivi di lavoro (-1.407, i quali rappresentano un quinto del totale: 20,9%), per motivi di famiglia (-1.353; 60,9%), così come quelli per studio (-213; 5,0%) e per protezione internazionale ed ex umanitaria (-871; 10,4%). A incidere sul calo dei soggiornanti a termine è stata anche la contrazione dei nuovi ingressi nell'anno, dovuta, anche in questo caso, alle misure di limitazione agli spostamenti internazionali per far fronte al pericolo di diffusione dei contagi. I permessi rilasciati per la prima volta nel 2020, sono, infatti, diminuiti riducendosi, complessivamente a 1.463 unità e risultando quasi dimezzati rispetto all'anno precedente (42,3%). La contrazione ha interessato soprattutto i permessi per motivi familiari (scesi a 745, -37,2%) e per lavoro (60, -65,3%) e in misura meno accentuata, ma altrettanto consistente se paragonata al trend degli anni precedenti, quelli per protezione internazionale ed ex umanitaria (191, -47,8%) e per studio (341, -49,1%). Diminuiscono anche i migranti ospitati nei centri di accoglienza regionali. A fine 2020 si contavano 1.289 presenze, l'1,6% del totale nazionale, in calo del 13,4% rispetto ad un anno prima. Di questi, la quota minoritaria, il 26%, è ospitata nella rete SAI - Sistema di accoglienza e integrazione (ex rete Siproimi), mentre la maggior parte, il 74,0%, si trova in un centro di accoglienza straordinaria.

### **Economia, lavoro, occupazione, imprenditoria**

Negli ultimi due anni caratterizzati dagli effetti della pandemia la flessione dell'occupazione ha colpito, come noto, prevalentemente, il settore dei servizi, in particolare quelli commerciali, alberghieri e della ristorazione

per effetto delle restrizioni alla mobilità indotte dal lockdown e del conseguente calo dei consumi e del turismo. L'agricoltura, in particolare, ha registrato un calo in alcuni settori produttivi e nelle attività secondarie come quelle agrituristiche. Viceversa, l'industria, e in particolare il settore edile, hanno tenuto maggiormente, registrando un recupero più rapido delle perdite di fatturato. All'interno di questo contesto, la popolazione straniera mostra un calo più consistente del numero di occupati (quasi 1.800 posti di lavoro; -3,9%), prevalentemente a carico della componente femminile (tra le donne il calo è del 7,7%). Analizzando l'occupazione per settore si nota una perdita di lavoro nel settore agricolo (dove l'occupazione straniera cala del 13,3%, ma comunque meno di quella italiana -16,2%) e nei servizi (-8,4%), e trattasi, in buona parte, di posizioni perse nel lavoro domestico (-5,2%). Di contro il buon andamento del comparto edile e dell'industria in senso stretto ha offerto opportunità occupazionali anche alla popolazione straniera, determinando un incremento del 16,8% degli occupati nelle costruzioni e un incremento del 6,5% nell'industria in senso stretto. Rimane comunque elevato il divario con la popolazione italiana dove il tasso di disoccupazione (6,7%) è quasi un terzo di quello relativo alla popolazione straniera. L'inserimento in professioni meno qualificate e generalmente meno appetibili per gli italiani, non subisce modifiche sostanziali: il 64,6% degli stranieri svolge un lavoro manuale, di cui il 35,3% non qualificato (rispetto al 7,5% degli italiani), mentre solo il 5,6% riesce a collocarsi in professioni tecniche, intellettuali o dirigenziali (rispetto al 39,2% degli italiani). Questa segmentazione del mercato del lavoro, nota e sostanzialmente immutata negli anni, si ripercuote nelle differenze di retribuzione: in media 1.350 euro mensili tra i lavoratori italiani e 970 tra gli stranieri. Il 50,5% dei lavoratori stranieri è sovra istruito, cioè svolge una mansione non congrua rispetto al titolo di studio. Le imprese immigrate sono 9.059 secondo i dati Infocamere/G.Tagliacarne, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente, mostrando un maggior dinamismo rispetto alle imprese italiane (-0,5% nello stesso periodo). I dati relativi alle sole imprese individuali indicano un inserimento prevalente nei servizi (55,5%), in particolare nel comparto del commercio (35,2%), e nell'industria (35,1%), soprattutto nell'edilizia (27,9).

### **Giovani e Scuola**

Ad inizio 2021 gli studenti stranieri (16.577), senza variazioni degne di nota rispetto all'anno precedente, incidono per il 13,9% sull'intera popolazione scolastica. Nella maggior parte dei casi (70,4%) sono giovani nati in Italia e, soprattutto negli ordini di scuola inferiore, la quota delle seconde generazioni è ancora più alta (86,2% nella scuola dell'infanzia; 80,9% nella scuola primaria) rispetto a quando accade nella secondaria di I e di II grado (rispettivamente 70,0% e 48,9%). La scelta del percorso di studi condiziona ancora il destino di questi giovani se si considera che il 32,0% degli iscritti alle secondarie di secondo grado opta per una scuola professionale (16,7% tra gli italiani), il 32,1% per un istituto tecnico (27,4% tra gli italiani) e il 35,9% per un liceo (55,9% tra gli italiani).

**Ambiti di intervento per progetti proposti e realizzati da enti locali, o da organismi ed associazioni pubblici o privati (art. 8, c.3, lett. d) e risorse finanziarie.**

Il quadro programmatico e di indirizzo relativo alle azioni e interventi nell'area delle politiche di integrazione dei migranti regolarmente soggiornanti si basa su quanto riportato ai par. 5.3 e ss. del Piano sociale regionale 2017-2019, approvato dalla Assemblea Legislativa con deliberazione n.156/2017, tutt'ora vigente ai sensi dell'art.270 c.6 della l.r.11/2015 nelle more del nuovo Piano sociale regionale. Nel suddetto paragrafo si individuano, tra l'altro, i seguenti assi prioritari: interventi e servizi per l'integrazione e azioni per l'inclusione culturale, mediante Istituzioni scolastiche, Enti pubblici, Terzo settore e Associazionismo.

Nell'ambito delle suddette linee programmatiche, il presente programma annuale, per l'anno 2022, individua gli ambiti intervento di riferimento per progetti e iniziative aventi finalità educative, sociali e culturali, proposti e realizzati da enti locali o da organismi ed associazioni pubblici o privati di cui all'art. 8, c.3, lett. d) della l.r.18/1990 da realizzare in ambito locale e regionale.

**Le risorse finanziarie**

Per la realizzazione del presente programma, la Legge regionale di bilancio, per l'anno 2022, destina risorse pari a complessivi € 53.000,00, con allocazione nei seguenti capitoli:

Cap. 0\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dai Comuni;

Cap. B\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati dalle Scuole;

Cap. A\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Associazioni;

Cap. C\_2855\_s destinati al sostegno di progetti ed interventi presentati da Cooperative sociali.

La ripartizione delle risorse tra i progetti presentati, nei limiti della dotazione finanziaria annuale, sarà effettuata con determinazione dirigenziale in rapporto al punteggio conseguito a seguito di valutazione incentrata sui seguenti elementi: qualità complessiva del progetto, localizzazione, capacità di attivare reti supplementari, target, diffusione, congruità del piano economico e cofinanziamento dei soggetti proponenti, secondo i criteri e le modalità stabilite con DGR n.1022/2017.

Le domande volte ad ottenere il contributo per il sostegno alla realizzazione di iniziative e progetti negli ambiti di intervento di cui al presente programma annuale dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 15 settembre mediante procedura digitalizzata on-line accessibile dal portale istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

**Ambiti di Intervento**

**1. Inserimento scolastico, diritto allo studio, contrasto alla dispersione scolastica**

L'Umbria è la terza regione in Italia per numero di studenti con cittadinanza non italiana. Il sostegno assicurato dal presente programma ai progetti presentati dagli istituti scolastici si coniuga agli indirizzi del MIUR e della Unione Europea nel campo della educazione interculturale intesa come elemento trasversale ed unificatore. Sostenere le scuole, con interventi dedicati, per far fronte ai bisogni di una utenza nuova e diversificata ed il diritto allo studio dei giovani stranieri è fondamentale per prevenire o, perlomeno, ridurre fenomeni di dispersione scolastica e di esclusione sociale con le connesse criticità, ivi compresi i rischi di devianza.

**Azioni:**

- Laboratori di lingua italiana per migliorare le competenze linguistiche;
- Laboratori pomeridiani di recupero e/o di potenziamento delle abilità, volti, in particolare, a prevenire la dispersione scolastica;
- Laboratori teatrali mirati allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali;
- Incontri volti a migliorare le relazioni scuola-famiglia;

- Materiali informativi multilingua sul sistema scolastico italiano.
- Sportelli informativi a livello territoriale rivolti a famiglie e studenti per favorirne l'inserimento nel tessuto sociale;
- Interventi di mediazione linguistico-culturale;
- Iniziative di educazione interculturale;
- Iniziative finalizzate alla accoglienza dei giovani provenienti dai territori colpiti dal conflitto in Ucraina.

## **2. Apprendimento della lingua e della cultura italiane**

La conoscenza della lingua del paese ospitante è alla base di ogni possibile interazione sociale e professionale. Tale conoscenza è, dunque, particolarmente utile all'integrazione e alla competitività del sistema. A tal fine occorre favorire processi di apprendimento linguistico anche volti alla comprensione del contesto culturale e sociale ospitante in funzione di prevenzione di situazioni di marginalità sociale ed esclusione socio occupazionale.

### **Azioni:**

- Interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- Interventi volti alla conoscenza della cultura e delle tradizioni locali;
- Interventi di educazione civica (conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza);

## **3. Studi e ricerche**

### **Azioni:**

- Studi e analisi sulla evoluzione del fenomeno migratorio, sui rapporti tra le comunità straniere e quella di accoglienza, sull'inserimento degli cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel contesto scolastico e lavorativo;

## **4. Promozione di interventi di informazione e orientamento alle opportunità offerte dal RVA&R Ritorno Volontario assistito**

### **Azioni:**

- Iniziative di informazione e conoscenza della misura del RVA&R (Ritorno Volontario Assistito) per migranti che intendono ritornare volontariamente nel proprio paese di origine, volti a promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dalla misura del RVA.
- Iniziative volte a favorire lo sviluppo di reti di orientamento e accompagnamento del migrante nel percorso di rientro volontario assistito, per farlo diventare, quanto più possibile, un'opzione effettiva e praticabile con successo. La logica è quella di prevenire situazioni di marginalità, offrendo tale opportunità alle categorie più a rischio, nel contesto delle "migrazioni economiche".

## **5. Formazione, informazione e orientamento ai servizi del territorio**

In questo ambito rientrano le iniziative volte a facilitare la regolare presenza sul territorio, prevenire e contrastare i fenomeni di lavoro irregolare e la marginalità.

### **Azioni:**

- Iniziative di accompagnamento ai servizi del territorio nei percorsi di inserimento sociale e lavorativo volti a rafforzare e migliorare l'accesso agli sportelli territoriali immigrazione;
- Iniziative di rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Percorsi formativi-informativi tematici da parte di coloro che si occupano di cura alla persona;
- Iniziative finalizzate ad agevolare la comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e gli utenti immigrati (singoli, famiglie);
- Interventi volti ad offrire risposte adeguate ai bisogni delle persone più vulnerabili (donne, minori, rifugiati).

## **6. Partecipazione e percorsi di cittadinanza attiva.**

### **Azioni:**

- Iniziative culturali finalizzate a rafforzare la coesione tra autoctoni e immigrati anche attraverso le arti (teatro, musica, cinema, ecc.)
- Interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e devianza anche derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e da situazioni di sofferenza psicologica;
- Interventi di valorizzazione dell'associazionismo migrante, educazione alla legalità e al rispetto dei diritti e doveri.